

FOGLIO INFORMATIVO
MUTUO RESTO AL SUD
assistito dal Fondo di Garanzia PMI (ex L.662/96)

Questo conto è adatto al profilo: Giovani.

INFORMAZIONI SULLA BANCA/INTERMEDIARIO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA Soc. Coop.

Iscritta all'Albo delle Coop. a Mutualità prevalente al n. A163655- Iscritta all'albo banche n.4831/4 - ABI 08342

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano SpA

Registro delle Imprese di Salerno n. 00639000652 e Cod.Fisc. 00639000652

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220

Sede legale in 84020 Aquara (SA) via G. Garibaldi n. 5

Sede amministrativa in 84047 Capaccio Paestum (SA) via SS 18 – Loc. Cerro

Tel. 0828 962755 fax 0828 962622 - e-mail info@bccaquara.it – www.bccaquara.it

CHE COS'È IL MUTUO

IL MUTUO CHIROGRAFARIO E I SUOI RISCHI

Il mutuo chirografario è un contratto che impegna le parti contraenti per un certo arco di tempo (c.d. contratto di durata). La scadenza del contratto è rimessa alla libera determinazione delle parti e va definita nel contratto.

Con il contratto di mutuo chirografario la banca consegna al cliente una somma di denaro dietro impegno da parte del cliente medesimo di rimborsarla, unitamente agli interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipulazione del contratto stesso.

Il rimborso avviene mediante il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

Al cliente viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a suo carico espresso in percentuale annua del credito concesso.

Mutuo Resto al Sud

Per come previsto dal Decreto del Ministero della coesione territoriale e del Mezzogiorno 9 novembre 2017, n. 174 recante "Regolamento concernente la misura incentivante «Resto al Sud», rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Rischi

Rischio di revoca totale o parziale delle agevolazioni

1. La revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse viene disposta dal Soggetto Gestore qualora:

- a) sia verificata l'assenza di uno o più requisiti del soggetto beneficiario, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili allo stesso soggetto beneficiario e non sanabili;
- b) I soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, successivamente all'ottenimento del provvedimento di concessione risultino titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un altro soggetto prima della completa restituzione del finanziamento bancario;
- c) I soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, successivamente all'ottenimento del provvedimento di concessione, trasferiscano la residenza al di fuori delle regioni di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 91/2017, prima della completa restituzione del finanziamento bancario;
- d) il soggetto beneficiario non porti a conclusione il programma di spesa ammesso alle agevolazioni, entro il prescritto termine di ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione, salvo i casi in cui il Soggetto gestore accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al soggetto beneficiario;
- e) il soggetto beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa e comunque prima della completa restituzione del finanziamento bancario;
- f) il soggetto beneficiario cessi volontariamente, alieni o conceda in locazione o trasferisca l'attività, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa e comunque prima della completa restituzione del finanziamento bancario;
- g) fallimento, messa in liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali con finalità liquidatorie del soggetto beneficiario prima che siano decorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa e comunque prima della

completa restituzione del finanziamento bancario;

h) il soggetto beneficiario non consenta i controlli del Soggetto gestore sulla realizzazione del programma di spesa di cui all'articolo 11, comma 7 ed all'articolo 14 del presente regolamento;

i) il soggetto beneficiario apporti variazioni relative alla localizzazione dell'unità produttiva ed all'attività imprenditoriale che comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale approvato ed individuato nel provvedimento di concessione;

j) negli altri casi di revoca totale o parziale previsti dal provvedimento di concessione, in relazione alle condizioni e agli obblighi a carico del soggetto beneficiario, come specificati dal presente regolamento ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo.

2. La revoca totale delle agevolazioni comporta la decadenza del provvedimento di concessione. In tal caso il soggetto beneficiario non ha diritto a ricevere le quote di contributi eventualmente non ancora erogate ed è tenuto alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti.

3. In caso di revoca parziale, il Soggetto gestore procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e i maggiori importi di cui il soggetto beneficiario abbia eventualmente goduto sono detratti dalle eventuali erogazioni successive ovvero sono recuperati.

4. La revoca, totale o parziale, è disposta dal Soggetto gestore che procede, in mancanza della restituzione degli importi dovuti, al recupero coattivo degli stessi importi, maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione.

5. Il Soggetto gestore provvede al recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto legislativo del 26 febbraio 1999, n. 46 e successive modificazioni. Gli importi dovuti per effetto di revoca totale o parziale delle agevolazioni sono versati sul conto corrente intestato a Invitalia, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 17, del decreto legge n. 91/2017.

CONDIZIONI DI ACCESSO

CHE COS'E' IL FINANZIAMENTO CON RIMBORSO RATEALE "RESTO AL SUD"

Struttura e funzione economica

Si tratta di un finanziamento a medio-lungo termine in euro con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate. La prima delle 4 rate potrà avere durata inferiore al semestre.

Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse.

L'impresa rimborsa il finanziamento, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di rate semestrali costanti posticipate. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.

Il tasso di interesse e l'importo delle singole rate rimangono fissi per tutta la durata del contratto.

Il tasso fisso dà la certezza, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato. Lo svantaggio è quello di non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

La misura incentivante "Resto al Sud" disciplinata dal Decreto Legge n.91/2017 (convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123) ed attuata dal decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, introduce la possibilità di accesso ad un finanziamento agevolato al fine di promuovere la costituzione di nuove imprese nelle regioni del sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) da parte di giovani imprenditori.

La misura prevede che ciascun richiedente riceva un finanziamento fino ad un massimo di 50.000 euro. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendono costituirsi in forma societaria, ivi incluse le società cooperative, l'importo massimo erogabile è pari a 50.000 euro per ciascun socio, fino ad un ammontare massimo di 200.000 euro, ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 sulla disciplina degli aiuti de minimis.

Per le attività imprenditoriali nel settore della pesca e dell'acquacoltura l'importo complessivo degli aiuti de minimis non può superare, per ciascuna impresa beneficiaria delle agevolazioni, 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi del regolamento UE n. 717/2014.

Il finanziamento risulta così articolato:

A. 35% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore della misura (Invitalia);

B. 65% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come finanziamento bancario a tasso fisso garantito per l'80% dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono integralmente coperti da un contributo in conto interessi erogato dal soggetto gestore della misura agevolativa (Invitalia).

Sono finanziabili le attività imprenditoriali relative a produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca e dell'acqua coltura, ovvero relative alla fornitura di servizi, ivi compresi i servizi turistici. Sono esclusi dal finanziamento le attività agricole, le attività libero professionali e del commercio ad eccezione della vendita dei beni prodotti nell'attività di impresa. L'elenco completo delle attività non ammissibili all'agevolazione è riportato in allegato alla circolare n. 000033 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione.

Sono ammissibili le spese per interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa), per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, per programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, altre spese per l'avvio dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione per immobili, garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata) nel limite massimo del 20% del programma di spesa.

Sono escluse le spese relative a beni acquisiti in leasing, usati o acquisiti da soci dell'impresa e le spese di

progettazione, le consulenze e quelle relative al costo del personale dipendente.

Il dettaglio dei requisiti per accedere alla misura agevolativa e delle spese ammissibili e di quelle escluse è riportato nel Decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno "Regolamento concernente la misura incentivante "Resto al Sud" di cui all' articolo 1, del decreto-legge, 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123" e sul sito www.invitalia.it

PROFILO DELLA CLIENTELA

Soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- a) Residenti in una delle 8 Regioni del Mezzogiorno al momento della presentazione della domanda o che vi trasferiscano la residenza entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni se residenti all'estero, dalla comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria;
- b) Non risultino già titolari di attività di impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017 o beneficiari, nell'ultimo triennio, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditorialità.

I richiedenti devono risultare già costituiti successivamente alla data del 21 giugno 2017, o si costituiscano, entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni in caso di residenza all'estero, dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria, nelle seguenti forme giuridiche:

- a) Impresa individuale;
- b) Società, ivi incluse le società cooperative.

I richiedenti devono mantenere la residenza nel Mezzogiorno per tutta la durata del finanziamento e le PMI risultate beneficiarie delle agevolazioni, devono mantenere, per tutta la durata del finanziamento, la sede legale e operativa nel Mezzogiorno.

I richiedenti non devono essere titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un altro soggetto, a pena di decadenza del provvedimento di concessione.

IMPORTO CONCEDIBILE

Pari al 65% dell'investimento complessivo, IVA esclusa.

L'erogazione del finanziamento avviene in unica soluzione e contestualmente alla stipula del contratto.

GARANZIE

☐ Garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI sulla base dei criteri e delle modalità previste dal decreto istitutivo della Sezione specializzata di cui all'articolo 1, comma 9, lettera b) del decreto-legge n. 91/2017.

La garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI è rilasciata nella misura dell'80% dell'importo del finanziamento bancario.

Relativamente alle operazioni localizzate nella regione Abruzzo, l'intervento del Fondo sui finanziamenti bancari di importo fino ad € 100.000,00 è limitato alla controgaranzia dei Confidi iscritti nel registro delle imprese di una o più province della citata regione, nella quale hanno sede legale e/o operativa, come da circolare MCC n. 614 del 3/03/2014.

☐ Sulla restante quota 20% del finanziamento bancario non coperta dal Fondo di Garanzia per le PMI è possibile richiedere ulteriori garanzie personali e/o reali.

☐ Costituzione in pegno a favore della Banca del conto corrente vincolato.

ALTRE GARANZIE PERSONALI

☐ Fidejussione Specifica

La fideiussione è il contratto con il quale un soggetto, chiamato fideiussore, garantisce la Banca, fino all'importo massimo stabilito nel contratto stesso, per l'adempimento delle obbligazioni di un altro soggetto (debitore principale), qualora questi non adempia.

In particolare, con il rilascio della fideiussione specifica, il fideiussore garantisce alla Banca l'adempimento delle obbligazioni rinvenienti da una determinata operazione creditizia, indicata nel contratto di garanzia, assunta verso la Banca dall'impresa finanziata (debitore principale).

La garanzia è di natura personale, per cui il fideiussore risponde con tutto il suo patrimonio.

Il fideiussore è obbligato in solido con l'impresa finanziata (debitore principale) al pagamento del debito e la Banca potrà rivolgersi per il pagamento del proprio credito indifferentemente all'impresa finanziata o al fideiussore senza necessità di una preventiva escussione del primo.

Se più persone hanno prestato fideiussione per un medesimo debitore e a garanzia di un medesimo debito, ciascuna di esse è obbligata per l'intero debito.

La fideiussione può essere rilasciata sia da persona fisica che giuridica.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presente:

- ☐ il pagamento da parte del garante di quanto dovuto dal debitore principale in caso di inadempimenti di quest'ultimo;
- ☐ la possibilità per il garante di dover rimborsare alla Banca le somme che la Banca stessa deve restituire perché il

pagamento effettuato dal debitore garantito risulta inefficace, annullato o revocato (c.d. reviviscenza della garanzia). Il rilascio della garanzia non comporta l'applicazione di specifiche spese o commissioni a carico del fideiussore, il quale peraltro è tenuto all'adempimento della garanzia nei termini e alle condizioni previsti nel contratto di garanzia stesso. Il fideiussore non può recedere nel corso dell'operazione creditizia dalla garanzia prestata, che rimane valida ed efficace fino al completo adempimento dell'obbligazione garantita.

□ Il contratto inoltre può prevedere che la banca, in presenza di una giusta causa, possa modificare nel corso del rapporto e anche in senso sfavorevole al cliente, le condizioni contrattuali ed economiche ad eccezione del tasso di interesse o dei punti di maggiorazione rispetto al parametro prescelto del tasso di interesse indicizzato, osservando le prescrizioni contenute nell'art. 118 del d.lgs. 385/93.

Per saperne di più:

La Guida pratica al mutuo, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le filiali e sul sito della Banca.

PROCEDURA DI RICHIESTA E CONCESSIONE

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet del Soggetto gestore, www.invitalia.it, secondo le modalità e gli schemi pubblicati con il regolamento attuativo – Decreto 9 novembre 2017 n.174, e pubblicati dal Soggetto gestore Invitalia in un'apposita sezione del suo sito.

Il richiedente è tenuto a presentare alla Banca copia della Comunicazione di ammissione all'agevolazione rilasciata dall'Agenzia Invitalia.

La Banca si impegna a raccogliere la relativa documentazione disponibile anche nei confronti dei Soggetti richiedenti non ancora costituiti nelle forme giuridiche di cui all'articolo 1, comma 6 del decreto-legge n. 91/2017, fermo restando che la conclusione dell'iter istruttorio potrà realizzarsi solo ad avvenuta costituzione degli stessi Soggetti richiedenti e della relativa sottoscrizione da parte di quest'ultimi della domanda di finanziamento.

La Banca si impegna a concludere la propria istruttoria di merito di credito entro 45 giorni dalla richiesta del Finanziamento bancario ovvero, per i Soggetti richiedenti non ancora costituiti, dalla data di costituzione, fatta salva la possibilità di prorogare tale termine per eventuali richieste di integrazione documentale.

Una volta deliberato il Finanziamento bancario, la Banca rilascia al Soggetto richiedente la "Comunicazione di esito di delibera" per attestare all'Agenzia Invitalia l'avvenuta concessione del Finanziamento bancario entro 180 giorni dalla ricezione della Comunicazione di ammissione ai fini della adozione del Provvedimento di concessione.

L'Agenzia Invitalia si impegna a comunicare alla Banca il Provvedimento di concessione, controfirmato dal Soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla data di ricezione della "Comunicazione di esito di delibera".

Ai sensi della Convenzione ABI-Invitalia per la "Regolamentazione dei Finanziamenti agevolati in attuazione al comma 14, articolo 1 del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1 della Legge 3 agosto 2017, n. 123", il Soggetto beneficiario è tenuto ad accendere presso la Banca un conto corrente vincolato, presso il quale domiciliare l'erogazione del contributo in conto interessi da parte di Invitalia; il Soggetto beneficiario è altresì tenuto a conferire un mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo sul Conto corrente vincolato per interessi, nonché un mandato irrevocabile per il pagamento degli interessi, utilizzando il Contributo in conto interessi erogato dall'Agenzia sul Conto Corrente Vincolato per interessi e per la trasmissione all'Agenzia, del contratto di Finanziamento bancario e dei relativi allegati, secondo template di modulistica standard predisposti da Invitalia.

L'erogazione del Finanziamento è subordinata all'acquisizione da parte della Banca dei mandati irrevocabili all'incasso e al pagamento degli interessi.

Il Soggetto beneficiario deve inoltre accendere presso la Banca un Conto Dedicato, che deve essere utilizzato per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione. Il finanziamento bancario viene erogato dalla Banca su tale Conto Dedicato. Sul medesimo Conto Dedicato, l'Agenzia provvede ad erogare il Contributo a fondo perduto. I pagamenti dei titoli di spesa del programma di spesa dovranno essere effettuati dal Conto Dedicato attraverso bonifici Sepa.

Per maggiori informazioni sul funzionamento del Bando, consultare il sito di Invitalia, gestore della Misura:

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud.html>

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO CHIROGRAFARIO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Importo totale del credito: €	Durata del finanziamento (anni): 8	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 3,24%
32.500,00		

CARATTERISTICHE

Importo massimo finanziabile pari al 65% dell'ammontare massimo delle spese ammissibili, IVA esclusa - massimo 32.500 e in caso di

	socio unico- massimo 130.000 e in caso di società costituite da più soci
Durata	8 (otto) anni comprensivi di un periodo di preammortamento di 2(due) anni suddiviso in 4 rate. La prima delle 4 rate potrà avere una durata inferiore a 6 mesi.

TASSI

Tasso di interesse o (se applicabile) tassi di interesse diversi che si applicano al contratto di credito	2,86% Tasso effettivo in riferimento all'anno civile: 2,9% Tasso di interesse annuo nominale pari all'I.R.S. durata 8 anni, vigente alla data di delibera del Finanziamento, maggiorato di uno spread massimo di 3 punti percentuali annui. Il tasso riportato scaturisce dalla quotazione dell'IRS alla data del 16/05/18
SPREAD TASSO MORA in più del tasso contrattuale in vigore al momento della mora.	2,00%
SPREAD TASSO MORA in più del tasso contrattuale in vigore al momento della mora.	I.R.S. (Interest Rate Swap) di durata 8 anni lettera, arrotondato ai 5 centesimi superiori, rilevato il giorno della delibera.
Tasso di interesse di preammortamento	Pari al tasso di ammortamento 2,86% Tasso effettivo in riferimento all'anno civile: 2,9%
SPREAD TASSO MORA in più del tasso contrattuale in vigore al momento della mora.	3,5 punti percentuali in più del tasso contrattuale in vigore al momento della mora. Il tasso degli interessi di mora può essere modificato con l'accordo delle parti

Il valore del parametro di indicizzazione innanzi indicato del tasso di interesse viene rilevato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" ovvero, nel caso detto quotidiano non fosse più pubblicato o ne omettesse la divulgazione, da altro primario foglio economico-finanziario ovvero ancora, in mancanza anche di quest'ultimo, sul circuito telematico MID. Qualora non fosse più possibile fare riferimento al suddetto parametro - a decorrere dall'inizio del primo semestre successivo alla scomparsa del parametro in parola - quest'ultimo sarà sostituito dal parametro che il mercato adotterà in sua vece oppure, in caso di impossibilità di sostituzione automatica, dal parametro che la Banca individuerà seguendo le indicazioni desumibili dal mercato e dai provvedimenti nazionali o comunitari che fossero emanati in materia. In ogni caso, il parametro sostitutivo, da comunicarsi per iscritto al cliente, non potrà comportare, al momento della prima applicazione, significativi scostamenti dalla misura del precedente da ultimo rilevata.

SPESE

Spese per la stipula del contratto	
Istruttoria	0,5% Minimo: € 100,00 Massimo: € 500,00
Recupero spese erogazione	€ 0,00
Altre spese iniziali	€ 0,00
Spese per la gestione del rapporto	
Incasso rata	Cassa: 0,5% Massimo: € 5,00 Presenza rapporto: 0,5% Massimo: € 5,00 SDD: 0,5% Massimo: € 5,00
Sospensione pagamento rate	Gratuita
Aliquota DPR 601	0,25%
Spese per avvisi	€ 0,00
Spese per decurtazione	0%
Recupero Spese Est. Ant. RATA	€ 0,00

Recupero Spese Est. Ant. MUTUO	€ 0,00
Spese aggiuntive rate in mora	€ 0,00
Spese per primo sollecito	€ 0,00
Spese per secondo sollecito	€ 0,00
Informativa precontrattuale	€ 0,00
Spedizione documentazione periodica	In forma cartacea: € 0,00 Casellario interno alla Banca: € 0,00 In forma elettronica: € 0,00
Spedizione variazioni condizioni	In forma cartacea: € 0,00 Casellario interno alla Banca: € 0,00 In forma elettronica: € 0,00
SPESE PER RICERCA E COPIA - SPESE DI SPEDIZIONE ESCLUSE	Spese copia documentazione: € 5,00 Archivio cartaceo in House: € 5,00 Arch. cartaceo c/o Outsourcer: € 5,00 Archivio elettronico: € 2,00

Il documento di sintesi viene inviato con periodicità annuale. Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere gratuitamente copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, potrà richiedere il documento di sintesi aggiornato in qualsiasi momento tramite il servizio di Banca Virtuale o ottenerne tempestivamente copia per posta elettronica.

PIANO DI AMMORTAMENTO	
Tipo di ammortamento	Italiano
Tipologia di rata	Costante posticipata
Periodicità delle rate	Semestrali
Modo pagamento interessi	Interessi posticipati
Modo calcolo interessi	Matematica
Tipo calendario	Giorni commerciali / 360
Periodicità preammortamento	Mensile
Base calcolo interessi di mora	Capitale

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO	
Data	Valore
16.05.2018	0,86%
29.03.2018	0,77%

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO				
Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata Mensile per un capitale di: €	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (*)
2,86%	8	€ 416,00	Non previsto	Non previsto

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.bancaditalia.it).

SERVIZI ACCESSORI

A seguito del Provvedimento di concessione del Finanziamento da parte di Invitalia il Soggetto beneficiario è tenuto ad accendere presso la banca finanziatrice un conto corrente vincolato per interessi e un conto corrente dedicato al finanziamento:

CONTO CORRENTE VINCOLATO PER INTERESSI

Conto corrente vincolato aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Aquara, sul quale deve essere domiciliata l'erogazione del contributo in conto interessi, con mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo e mandato irrevocabile alla Banca per il pagamento degli interessi.

Il conto deve riportare nell'intestazione il numero identificativo del progetto imprenditoriale oggetto dell'agevolazione.

Il conto corrente vincolato è gratuito ed accezione degli oneri fiscali a carico del cliente.

CONTO CORRENTE DEDICATO

Conto corrente ordinario - Dedicato aperto presso Banca di Credito Cooperativo di Aquara, che il Soggetto beneficiario si impegna ad utilizzare per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione. Sul conto dedicato viene erogato il finanziamento bancario e il contributo a fondo perduto. Il conto dedicato permette di eseguire pagamenti, per la realizzazione del progetto imprenditoriale, esclusivamente attraverso bonifico Sepa.

Per il dettaglio delle condizioni economiche applicate al conto ordinario, consultare il Foglio Informativo del Conto Corrente Imprese.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Al momento della stipula del mutuo chirografario il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

VOCI	COSTI
Costo della Garanzia – Fondo di Garanzia PMI (Legge 662/96)	Gratuita

TEMPI DI EROGAZIONE

Durata dell'istruttoria	entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione dei contributi il Beneficiario dovrà presentare la documentazione completa alla banca Quest'ultima, entro 45 gg dovrà effettuare l'istruttoria e fare comunicazione a Invitalia
Disponibilità dell'importo	Entro 30 giorni dalla stipula del contratto e la raccolta delle garanzie previste
Altro	

ALTRO

Garanzie	Fondo Centrale di Garanzia per le PMI nella misura dell'80% del finanziamento + fidejussioni specifiche per il restante 20% e/o altre garanzie - La garanzia del Fondo è concessa secondo il regime "de minimis" sugli aiuti di stato.
	In presenza di garanzia MCC sarà applicata una commissione unatantum dell' 1,00% del valore della garanzia con un minimo di euro 500,00

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITÀ E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente in ogni momento può esercitare, senza alcun onere né spesa né penale, il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, del mutuo:

- se il contratto di mutuo è stipulato o accollato a seguito di frazionamento per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento dell'attività economica o professionale da parte del mutuatario persona fisica;

- se l'estinzione anticipata totale del mutuo avviene nell'ambito di un'operazione di portabilità del mutuo.

In tutte le altre ipotesi, il mutuatario può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, corrispondendo un compenso nella misura sopra indicata.

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto -tutto insieme- prima della scadenza del mutuo.

Recesso della banca

In determinate ipotesi (ad es.: mancato pagamento delle rate; vicende riguardanti il cliente o gli eventuali garanti che – incidendo sulla loro situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme alla banca), il contratto si scioglie, automaticamente o a richiesta della banca, che, conseguentemente, ha diritto di ottenere l'immediato pagamento di quanto dovute.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri e penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La banca conclude gli adempimenti connessi alla richiesta del mutuatario entro 10 giorni decorrenti dalla data di integrale pagamento di quanto dovute a seguito del recesso

Reclami

Nel caso in cui sorga una controversia con la banca, il cliente può presentare un reclamo a mezzo lettera raccomandata A/R, posta elettronica o posta elettronica certificata (pec) All'Ufficio Reclami

Banca di Credito Cooperativo di Aquara

SS 18 Loc. Cerro

84047 Capaccio Paestum (SA)

indirizzo di PEC segreteria@pec.bccaquara.it

indirizzo di posta elettronica segreteria@bccaquara.it o ufficio.reclami@bccaquara.it

che risponde, di norma, entro 60 giorni dal ricevimento.

Per i soli servizi di pagamento, l'Ufficio Reclami risponde entro 15 giornate operative dalla ricezione del reclamo. Se, in situazioni eccezionali e per motivi indipendenti dalla sua volontà, l'Ufficio Reclami non può rispondere, lo stesso invia al cliente una risposta interlocutoria indicando le ragioni del ritardo e il termine entro cui il cliente riceverà la risposta definitiva, che non potrà comunque essere superiore a 35 giornate lavorative. Qualora il reclamo abbia ad oggetto l'esercizio del diritto di rimborso di somme relative a operazioni di pagamento autorizzate e disposte ad iniziativa del beneficiario o per il suo tramite il predetto termine è ridotto a 10 giornate lavorative dal ricevimento della richiesta di rimborso. In questi casi, la Banca rimborserà entro tale termine l'intero importo dell'operazione di pagamento ovvero fornirà una giustificazione per il rifiuto del rimborso medesimo.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini predetti può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;
- Conciliatore BancarioFinanziario. Se sorge una controversia con la Banca, il Cliente può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione, che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore BancarioFinanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Resta salva la facoltà di rivolgersi al giudice nel caso in cui il Cliente non fosse soddisfatto della decisione dell'ABF o la mediazione si dovesse concludere senza raggiungimento di un accordo.

Se il cliente intende rivolgersi al giudice egli - se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio sopra indicati - deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore BancarioFinanziario. Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore BancarioFinanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale

In ogni caso il cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

LEGENDA

Imposta sostitutiva	Imposta pari allo 0,25% della somma erogata, per mutui superiori a 18 mesi, sull'ammontare del finanziamento nel caso di: - acquisto, costruzione o ristrutturazione della propria prima casa, destinandola ad abitazione principale; - destinazione del finanziamento al ripristino della liquidità del cliente nonché generiche esigenze di spesa da parte di persone fisiche. L'imposta sostitutiva è pari al 2,00% dell'ammontare del finanziamento negli altri casi..
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie alla erogazione del mutuo.
Parametro di riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Contributo in c/capitale	Contributo a fondo perduto: è una percentuale dello speso che viene restituita all'impresa, come contributo che non dovrà essere rimborsato. Si calcola sul valore di un bene o di una attività che l'impresa ha pagato e sostenuto e rendicontato all'ente pubblico.
Contributo in c/interessi	Contributo in conto interessi: è un contributo a fondo perduto calcolato non sul valore di un bene acquistato dall'azienda ma sul tasso di interesse passivo pagato su di un finanziamento. Viene calcolato sviluppando un piano di ammortamento con capitale e tempo uguale al finanziamento sottostante ma con interesse pari a quello previsto dall'agevolazione.
Contributo a fondo perduto	Contributo erogato dal Soggetto gestore pari al 35% del Finanziamento
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati..
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso effettivo globale medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Eurolrs (Interest Rate Swap)	E' il tasso Swap Euro pubblicato sui quotidiani finanziari che, maggiorato dello spread concordato, determina il tasso che regolerà il finanziamento per tutta la sua durata.
Ammortamento	E' il processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi.
Costo per documento	Il costo "per documento" si intende a prescindere dal numero di pagine che lo compongono. Ad esempio: un estratto conto relativo ad un periodo, anche se consta di più pagine è considerato singolo documento
Soggetto Gestore	L'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa – Invitalia che svolge gli adempimenti tecnici e amministrativi sulla base di apposite accordi convenzionali sottoscritti ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123 e dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n.78, convertito

	con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n.102
Fondo di Garanzia	Con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, l'Unione europea e lo Stato Italiano affiancano le imprese che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. La garanzia pubblica, in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento
Piccole e Medie Imprese (PMI)	<ul style="list-style-type: none"> - Medie imprese: le PMI che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; - Piccole imprese: le PMI che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; - Microimprese: le PMI che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
Provvedimento di concessione	L'atto, attraverso il quale, l'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A Invitalia (Agenzia) attesta ai soggetti beneficiari la concessione del contributo a fondo perduto e del contributo in conto interessi